

Il presidente di Confcommercio

Sangalli: no al voto Serve un patto per la crescita

ROMA — No alle elezioni anticipate, sì a un Patto sociale, come auspicato dall'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne. Il presidente di **Confcommercio** e **Rete Imprese Italia**, **Carlo Sangalli**, interviene nel dibattito chiedendo impegno e toni più moderati.

Presidente, come valuta l'ipotesi di una fine anticipata della legislatura?

«Come una scelta di ultima istanza. Confido nella responsabilità della politica e nell'operato del Capo dello Stato. Se si rinnoveranno intese programmatiche di maggioranza e se saranno soprattutto fondate sull'apertura di una fase di grande impegno per la crescita del Paese, si vada avanti».

È possibile impegnarsi per un nuovo «patto sociale» tra tanti conflitti?

«**Rete Imprese Italia** nasce per questo: contribuire alla realizzazione di un Patto che punti alla modernizzazione dell'economia e della società italiana. Con il conflitto non si va da nessuna parte e vanno, invece, organizzate



Chi è Carlo Sangalli, 73 anni, presidente di Confcommercio dal 2006 e fino al 2015

relazioni collaborative. Non penso a modelli cogestionali, perché ciascuno deve fare il proprio mestiere. Ma, attraverso impegni per il rafforzamento della produttività e per la partecipazione salariale ai risultati, si costruisce una responsabilità condivisa. Magari rispettando gli accordi che intervengono tra impresa e maggioranza dei lavoratori».

Anche in politica è possibile un impegno comune?

«Serve un confronto politico sulle riforme economiche e sociali di merito e mai pregiudiziale. Proprio negli scor-

si giorni, l'ex ministro dell'Economia del governo Prodi, Tommaso Padoa-Schioppa, ha dato atto a Giulio Tremonti di un'importante continuità d'azione sul terreno del bilancio».

Anche Tremonti ha riconosciuto un ruolo all'opposizione.

«Certo, Tremonti ne ha sottolineato l'importanza per l'apporto italiano alla nuova politica economica europea del 2020».

Ma Berlusconi ha già frenato...

«Io dico: proviamoci, cerchiamo di dividerlo, questo Patto. Perché, lo ha detto Tremonti, "la stabilità è assolutamente necessaria, ma non è da sola sufficiente". Vale per l'Europa, vale per l'Italia. L'idea — prospettata, a Cernobbio, da Raffaele Bonanni, cui va tutta la mia solidarietà per Torino — di un incontro delle forze sociali sulla lotta all'evasione, per la riduzione della pressione fiscale e la spinta alla crescita è davvero utile».

Antonella Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

